

Delibera n° 2267

Estratto del processo verbale della seduta del
27 dicembre 2019

oggetto:

LR 14/2006: NOMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO "BURLO GAROFOLO" DI TRIESTE (IRCCS BURLO).

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianfranco ROSSI Segretario generale (assente)

Il Vicesegretario generale Gianni CORTIULA

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*), recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale degli enti del servizio sanitario;
- il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), il quale, tra l'altro, disciplina il procedimento di nomina degli organi di vertice degli enti del servizio sanitario;
- la legge regionale 10 agosto 2006 n. 14 (*Disciplina dell'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico Burlo Garofolo di Trieste e Centro di riferimento oncologico di Aviano*);
- l'articolo 3 comma 1 e l'articolo 8, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 27 del 17 dicembre 2018 (*Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale*), i quali individuano, rispettivamente, gli enti che compongono il Servizio sanitario regionale e la direzione strategica degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 855 del 24 maggio 2019 con la quale è stato nominato il commissario straordinario dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste dal 30 (trenta) maggio 2019 fino alla nomina del direttore generale ai sensi del D.Lgs. 171/2016 e, comunque, non oltre il 31 (trentuno) dicembre 2019;

Preso atto che in data 31 dicembre 2019 giunge a scadenza l'incarico attuale di organo di vertice dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste (IRCCS Burlo) e che, quindi, è necessario provvedere all'affidamento dello stesso;

Precisato che ai sensi dell'articolo 12, comma 10, della LR 27/2018, l'organo di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale è nominato con deliberazione giuntale;

Precisato, altresì, che, in ossequio alla disciplina vigente, il direttore generale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste:

- è scelto tra i professionisti inseriti all'interno della rosa individuata all'esito della procedura di cui all'articolo 2, del decreto legislativo 171 del 2016, approvata giusta deliberazione della Giunta regionale n. 2048 del 29 novembre 2019;
- è nominato sentito il Ministro della Salute, ai sensi di cui all'articolo 5, comma 1 della legge regionale n. 14 del 2006;
- è nominato sentito il Rettore dell'Università degli studi di Trieste, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 4 della legge regionale 27 del 2018 e dell'articolo 8 del protocollo d'intesa Regione-Università sottoscritto il 22 aprile 2016;

Atteso che l'individuazione del direttore generale avviene tenendo in considerazione gli elementi caratterizzanti dell'ente al quale viene preposto;

Visto l'articolo 29 della legge regionale del 12 dicembre 2019, n. 22 recante "*Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 6/2006 e alla legge regionale 26/2015*";

Atteso che l'ente in parola è contraddistinto dai seguenti aspetti funzionali e, precisamente:

- svolge le funzioni di assistenza, ricerca e didattica con riferimento all'area materno infantile;
- opera in una realtà caratterizzata da complessità di relazioni interne ed esterne congiuntamente ad una notevole complessità organizzativa;
- si pone come centro di riferimento, per le funzioni di alta specialità svolte, sul territorio regionale ed extra regionale;

- partecipa alla costituzione delle reti assistenziali come disposto dall'articolo 9 della LR 27/2018;

Rilevato che:

- l'organo di vertice degli enti del Servizio sanitario regionale è responsabile in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti dalla pianificazione e programmazione regionale;
- la valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo;

Preso atto che l'incarico di vertice in questione si esprime nello svolgimento di tutti i poteri di gestione dell'ente predetto, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 quater e 6 del decreto legislativo 502 del 1992 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 171 del 2016;

Rilevato che le caratteristiche dei compiti innanzi indicati evidenziano l'esigenza di affidare la gestione dell'istituto ad una professionalità manageriale che abbia maturato profonde e consolidate competenze ed esperienze in settori che richiedono capacità di governo in sistemi complessi e che necessitano una conduzione che assicuri l'integrazione delle reti tra diverse strutture e peculiari finalità istituzionali;

Preso atto dei curricula professionali dei candidati inseriti nella rosa di cui alla delibera di giunta regionale n. 2048 del 2019, innanzi citata;

Preso atto che il dott. Stefano Dorbolò:

- risulta iscritto nell'elenco del Ministero della salute di cui al decreto legislativo 171 del 2016;
- è inserito nella succitata rosa dei candidati idonei approvata ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 171 del 2016;
- ha acquisito una profonda conoscenza ed esperienza di sistemi altamente complessi ed ha maturato una rilevante esperienza dirigenziale in particolare presso l'Amministrazione regionale Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità e in strutture del Servizio sanitario regionale, operando con autonomia gestionale e con diretta responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie e come emerge dal curriculum professionale agli atti della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2016;

Ritenuto, per le ragioni innanzi esposte, di attribuire l'incarico di direttore generale dell'IRCCS BURLO al dott. Stefano Dorbolò;

Atteso che:

- a seguito della proposta del Presidente della Regione, il Ministro della salute con nota prot. n. 13605, del 24 dicembre 2019 ha espresso l'assenso alla nomina del dott. Stefano Dorbolò quale direttore generale dell'IRCCS Burlo;
- a seguito della nota del 24 dicembre 2019 con cui il Presidente della Regione ha proposto il nominativo del direttore generale dell'IRCCS Burlo nella persona del dott. Stefano Dorbolò, il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, con comunicazione di pari data, ha espresso parere favorevole;

Precisato che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 11, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), l'organo di vertice degli enti del Servizio sanitario non deve trovarsi nelle condizioni di inconfiribilità ed incompatibilità ivi previste;

- con comunicazione di data 24 dicembre 2019 il dott. Stefano Dorbolò ha dichiarato che non sussistono condizioni di inconfiribilità e incompatibilità all'assunzione dell'incarico di commissario straordinario dell'IRCCS BURLO;
- con riferimento alla non sussistenza delle suddette condizioni ostative, anche in corso di svolgimento dell'incarico, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche;

Preso atto che con comunicazione del 24 dicembre 2019 il dott. Stefano Dorbolò ha rappresentato la disponibilità ad assumere l'incarico di direttore generale dell'IRCCS Burlo precisando che contestualmente alla decorrenza del relativo contratto di lavoro cesserà quello regolante l'incarico di Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità;

Valutato che sussistono tutti i presupposti per l'affidamento dell'incarico di direttore generale dell'IRCCS in parola al dott. Stefano Dorbolò;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di affidare l'incarico di direttore generale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste al dott. Stefano Dorbolò, con decorrenza dal 1 gennaio 2020 sino al 31 dicembre 2024, da intendersi quale ultimo giorno di servizio;

Richiamati i seguenti provvedimenti giuntali e, precisamente:

- deliberazione n. 2358 del 14 dicembre 2018, con la quale è stato approvato lo schema tipo di contratto;
- deliberazione n. 683 del 29 aprile 2019, avente ad oggetto il trattamento economico dei direttori generali e dei direttori amministrativi, sanitari e sociosanitari degli enti del servizio sanitario regionale con decorrenza dall'avvio completo del nuovo assetto istituzionale previsto dalla legge regionale 27 del 2018;

Tutto ciò premesso, su proposta dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. il dott. Stefano Dorbolò è nominato direttore generale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Burlo Garofolo" di Trieste;
2. l'incarico di cui al punto 1) è conferito dal 1 (uno) gennaio 2020 al 31 (trentuno) dicembre 2024, da intendersi quale ultimo giorno di servizio;
3. l'incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato redatto sulla base dello schema tipo approvato con deliberazione giuntale n. 2358 del 14 dicembre 2018;
4. il trattamento economico del direttore generale sarà pari a quello stabilito ai sensi della deliberazione giuntale n. 683 del 29 aprile 2019;
5. il direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di pianificazione e programmazione regionale;
6. la valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo;
7. con riferimento alle dichiarazioni rese dal dott. Stefano Dorbolò in relazione alla non sussistenza di condizioni ostative, anche in corso di svolgimento dell'incarico, l'amministrazione regionale, per il

tramite della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche e/o ad acquisire la necessaria documentazione.

IL VICESEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE